La Corte Costituzionale

«Modificare la legge sui referendum»

ROMA — La Corte costituzionale lancia (informalmente) due proposte al Parlamento La prima prevedere un «effetto differito» delle dichiarazioni di incostituzionalità, per lasciare al legislatore il tempo di modificare o sostituire le norme che vengono giudicate illegittime La seconda modificare la legge sul referendum assegnando alla Corte un «potere correttivo» delle domande «che risultassero formulate in modo ambiguo o scorretto, e che per ora possono solo essere dichiarate, com'è avvenuto nel caso del referendum sulla caccia, inammissibili»

Lo ha detto ieri il presidente della Corte, Antonio La Pergola, nell'annuale incontro con la stampa (il suo primo ed ultimo fra pochi mesi il suo mandato scade), nel quale ha illustrato l'andamento della giustizia costituzionale nel 1986 Le cifre sono relativamente confortanti A fine '86 pendevano 2 514 giudizi, trecento in meno rispetto all'85 È diminuita anche la sopravvenienza 931 giudizi, 100 in meno Nell'86 la Corte ha definito 1 247 procedimenti con 319 sentenze o ordinanze I più attivi nel rivolgersi alla giustizia costituzionale sono stati ancora i pretori, seguiti da tribunali, commissioni tributarie, Tar, Cassazione e così via. Sono diminuite le questioni sollevate nel corso di processi civili, in aumento quelle nate da processi penali.

Quanto alle norme sospettate di incostituzionalità, la disciplina più contestata è quella delle locazioni (120 ordinanze), seguita da materia tributaria (circa 100), previdenza e assistenza (45), servizio sanitario (43), radiotelecomunicazioni (32). 725 ordinanze censurano leggi ordinarie, 10 i decreti-legge, 122 i vari codici Sono diminuiti i ricorsi ed i conflitti di attribuzione fra Stato e Regioni, questi ultimi sono stati 45, proposti per lo più dalle Regioni, sopratutto in materia ambientale. Una parte piccola ma crescente dei conflitti con lo Stato concerne l'attività internazionale delle Regioni Le questioni arretrate ancora da risolvere riguardano gli anni a partire dal 1980 Tra esse questioni come la «tassa sulla salute», aborto delle minorenni, diritto d'accesso alla Rai, vilipendio e religione di Stato, rapporti Regioni-Stati esteri, ecc

«Anche quest'anno — commenta La Pergola il tipo di richiesto rivolte alla Corte — la domanda dello stato di diritto s'intreccia con quella dello stato sociale ed assistenziale» Ed ha aggiunto: «I testi normativi sono non di rado oscuri, si sovrappongono nel tempo, riflettono la pressione esercitata sul legislatore da confliggenti interessi corporativi, ed esigono dal giudice il componimento di tensioni sociali o la soddisfazione di istanze economiche che non sempre è compatibile con le attribuzioni della Corte. Al giudice costituzionale si chiede di distribuire oneri e specialmente di generalizzare pretesi vantaggi e benefici settoriali»

«Questo — ha concluso La Pergola — non significa ancora che le controversie del tipo cui or ora accennavo scadano spesso a livelli degradanti di microconflittualità» ma evidentemente, nel giudizio del presidente della Corte, a quei livelli si stanno avvicinando.

Michele Sartori

Giovanni Spadolini

La relazione sul sopralluogo dell'addetto militare in Urss

Lunedì il primo bilancio dell'inchiesta su Leopoli

Al centralino del ministero della Difesa continuano ad arrivare centinaia di testimonianze - La magistratura sovietica ha messo a disposizione ogni materiale d'archivio

ROMA — Si riunirà lunedì prossimo, per un primo bilancio, la commissione d'inchiesta sulla strage di Leopoli istituita dal ministro della Difesa, Spadolini In questi giorni alla segreteria del ministero sono arrivate centinaia di telefonate e testimonianze che la commissione dovrà vagliare per accertarne l'autenticità e l'utilità all'inchiesta Nella riunione di lunedì saranno decise le linee più dettagliate sui programmi di lavoro, saranno divisi ancora meglio i diversi compiti tra i membri della commissione per poter proseguire l'inchiesta Probabilmente sarà ascoltato anche l'addetto militare in Unione Sovietica, colonnello Salati, che ha fatto un sopralluogo a Leopoli nei giorni scorsi e che consegnerà a Spadolini una relazione su prove e documenti acquisiti

La magistratura sovietica ha intanto messo a disposizione della commissione d'inchiesta il materiale d'archivio disponibile ed ogni «sostegno legale» Lo ha dichiarato il procuratore della provincia di Leopoli, Leonid Izosimov, all'agenzia sovietica «Novosti», che alla sorte dei 2 000 italiani che sarebbero stati trucidati dai nazisti dedica una nuova serie di testimonianze ed un'intervista di un suo corrispondente a Roma ad un reduce italiano Il generale Antonio Ricchezza, che nel '44 fu capo ufficio informazioni del corpo italiano di liberazione

«Posso dichiarare con certezza — ha assicurato il procuratore di Leopoli — che da parte nostra verrà fatto tutto il possibile perché su quegli avvenimenti venga fatta piena luce e vengano confermati da prove concrete» «È possibile — ha aggiunto — la riesumazione e l'esibizione dei documenti d'archivio necessari, sebbene vi possano essere alcune difficoltà, visto che dopo la cacciata dei nazisti i documenti d'archivio sono stati portati via. Molti di essi sono apparsi al processo di Norimberga. Dopo la liberazione di Leopoli e della provincia è stata creata una commissione che ha condotto un'inchiesta sui crimini compiuti durante l'occupazione nazista, e fra questi figurava anche l'eccidio dei soldati italiani».

Tra le testimonianze citate dalla «Novosti», quelle di un abitante di Leopoli, Roman Kreckovski, che nel '43 aveva 12 anni e di un pittore, Semion Grumberg, a quei tempi venticinquenne «Ero in campagna con mio padre — racconta il primo — e all'improvviso sentimmo degli spari Ci nascondemmo nella boscaglia e in una radura vedemmo delle buche appena scavate e alcune persone completamente nude C'erano dei tedeschi con i mitra e degli italiani, che riconoscemmo dai berretti Gli spari continuarono e vedemmo un uomo cadere a testa in giù Allora ci rendemmo conto di cosa stava accadendo» «C'era un folto gruppo di italiani prigionieri di guerra — racconta l'altro testimone — che i tedeschi portavano sotto scorta. Anche se gli italiani camminavano con dignità, sembrava che avessero commesso qualche colpa di fronte ai tedeschi Dicevano "l'esercito di Badoglio", questo l'ho sentito»

Il generale Antonio Ricchezza, nell'intervista alla «Novosti» ripete quanto già dichiarato ai giornali italiani, e cioè che a Leopoli c'era un comando tappa italiano di 1 200-1 500 uomini nell'estate-autunno del '43 «Il comando tappa di Leopoli — aggiunge — era amministrato dal distretto militare di Firenze Questo è l'unico posto dove si potrebbero rintracciare i nomi dei militari appartenenti a quella guarnigione Al momento della ritirata questo distaccamento logistico dovette attendere il ripiegamento di tutte le truppe italiane, prima di poter ripiegare a sua volta Nessuno può escludere che si trovasse ancora a Leopoli dopo l'8 settembre del '43»

Sindacati d'accordo, consultazioni nelle scuole

Conferenza stampa di confederali e Snals - Benzi: «Tutti debbono potersi esprimere sul contratto» - Necessità di partecipazione

ROMA — Fra qualche giorno in tutte le scuole avrà inizio la consultazione-referendum sul nuovo contratto della scuola Lo hanno annunciato ieri i sindacati confederali e lo Snals, il sindacato autonomo della scuola, i quali, dopo anni di piattaforme e di forme di lotta divergenti si sono presentati ad una conferenza stampa insieme, seduti dietro lo stesso tavolo, per parlare del recente accordo sindacale che interessa ben 1 135 000 lavoratori, docenti e non docenti Ed è stata proprio la rappresentante del sindacato autonomo a sottolineare come il superamento delle tradizionali divisioni abbia in sostanza costituito un punto di novità e di forza in questa trattativa Una unità giovane, piena ancora di divergenze e di «sussulti»

A lungo si è parlato delle novità del contratto Si tratta di aumenti che si aggirano attorno al 30%, una media di 210mila lire circa E non si può dimenticare che il ministro aveva proposto la cifra di 67 000 lire Ma è importante anche la parte normativa che permette per la prima volta una contrattazione articolata (si va verso la autonomia delle scuole, si prevede l'istituzione di un fondo di incentivazione e l'aggiornamento)

Tutto il contratto, come si è detto, dovrà essere sottoposto al parere della base Come? Con quali modalità? già da ieri i sindacati hanno cominciato a lavorare su questa fase operativa. L'obiettivo è quello di una consultazione unitaria (Snals compreso, quindi), capillare, chiara. Su questo punto Gianfranco Benzi, della Cgil scuola, è stato categorico Dobbiamo evitare, ha detto, una consultazione che non sappia davvero e fino in fondo cogliere la volontà dei lavoratori Dovremo preoccuparci, quindi, che la consultazione avvenga in maniera tale che tutti possano esprimersi, magari nei momenti centrali delle assemblee e non al termine, quando molti si sono allontanati È necessario approntare strumenti idonei ad una simile consultazione. Il personale deve potersi esprimere certo anche sulle singole questioni, ma soprattutto deve essere messo in grado di dare una chiara e precisa risposta se è o meno d'accordo col contratto nel suo insieme

Non poteva mancare il riferimento ai comitati di base, quella frangia di docenti che contestano l'accordo sindacale I sindacati hanno fatto osservare che la piattaforma sulla quale è stato realizzato l'accordo è la stessa sulla quale la categoria ha risposto massicciamente agli scioperi Certo, emerge anche uno stato d'insofferenza, non a caso più forte nella scuola superiore, dove sono assenti da anni processi di innovazione Ma c'è anche dell'altro la domanda di maggiore partecipazione, di democrazia, di protagonismo Per rispondere a tali bisogni, occorre che l'Amministrazione e il sindacato in primo luogo si adoperino per gestire in maniera trasparente le novità contenute nell'accordo

Ermanno Detti

Edili feriti a Napoli, la Cgil chiede interventi sulle ditte

NAPOLI — Sul gravissimo attentato della camorra contro un gruppo di operai edili a Napoli è intervenuto il segretario generale della Fillea Cgil, Roberto Tonini Il dirigente sindacale rileva in una dichiarazione che la Cma, l azienda dalla quale dipendevano i due edili feriti, non risulta iscritta all albo dei costruttori Sollecita pertanto la revoca del subappalto alla Cma e della concessione dei lavori nell area della ricostruzione alla Volani, impresa che deve essere sospesa dallo stesso albo la Fillea ha chiesto incontri con il ministro degli Interni, la commissione Antimafia e il commissario di governo a Napoli

Condono edilizio, delegazione siciliana incontra il Pci

ROMA — Le presidenze dei gruppi parlamentari comunisti della Camera e del Senato hanno ricevuto una delegazione di sindaci, deputati regionali e dirigenti siciliani del Pci venuti a Roma per esprimere viva preoccupazione per le gravi conseguenze sociali e per i seri effetti prodotti sul territorio dalle ultime vicende del condono edilizio la delegazione ha rappresentato l esigenza che un immediato provvedimento legislativo, recuperando i decreti-legge precedenti, offra a tutti i cittadini interessati un quadro di certezza giuridica e ai Comuni i mezzi per gestire la legge di sanatoria Il provvedimento, perciò, deve contenere le misure già concordate in seno alla commissione Lavori pubblici della Camera, relative alle facilitazioni per l accesso alla sanatoria per gli abusivi di necessità, allo snellimento delle procedure al riconoscimento della necessità della proroga per la presentazione delle domande

Lama respinge un invito dei collettivi autonomi

ROMA — «Non andrò alla manifestazione indetta all Università dai collettivi autonomi» È la risposta di Luciano Lama all invito rivoltogli dagli autonomi a partecipare martedì prossimo a un assemblea all Università di Roma, indetta a dieci anni dagli incidenti provocati durante una manifestazione con il segretario della Cgil nell ateneo occupato, il 17 febbraio del 1977 «Non ritengo di dover spendere molte parole — ha aggiunto Lama — per ribadire la distanza delle mie posizioni da quelle espresse dai gruppi dell'autonomia operaia D altra parte proprio queste formazioni hanno più volte avuto modo di dimostrare nei confronti miei del sindacato e del Pci, un atteggiamento di opposizione e di prevenzione che ricambio con convinzione, seppure senza violenza»

Barbato: «La Rai lasci stare il mio nome»

ROMA — Dall'on Andrea Barbato (Sinistra indipendente) riceviamo e pubblichiamo «Desidero rivolgere una preghiera ai colleghi che dirigono il Tg2 e ad altri dirigenti della Rai Vorrei pregarli di non citare il mio nome durante conferenze stampa o preannunci di nuovi programmi Neppure per darmi atto di aver inventato Studio aperto Neppure per lodare la mia memoria o per rimpiangermi Innanzitutto perché sono vivo e godo ottima salute E poi, perché trovo un po' ipocrita cantare inni a chi fu mandato via dal Tg2 proprio per aver "inventato" Studio aperto»

Contestate le dichiarazioni di Luigi De Marchi sull'Aids

ROMA — «Inopportune e pericolose» Così i 28 membri della commissione ministeriale bollano le dichiarazioni di Luigi De Marchi, il quale aveva negato la «possibilità di trasmissione del virus Hiv, responsabile dell'Aids, per via spermatica e una trasmissione attraverso normali rapporti sessuali» Dopo la conferenza stampa del presidente dell'Aiecs (Associazione per l'educazione contraccettiva e sessuale) i 28 hanno ribadito che «l infezione da virus Hiv può essere trasmessa da un soggetto infetto a un partner sano anche attraverso il normale rapporto sessuale Pertanto la commissione richiama l'opinione pubblica al rispetto delle norme di prevenzione già indicate nel decalogo» Il prof Fernando Aiuti ha detto che sostenere tesi del genere «è delittuoso»

Sparatoria a Villa S. Giovanni: un morto e un ferito

VILLA SAN GIOVANNI — Due sconosciuti, scesi da un'auto di grossa cilindrata, hanno ucciso, a colpi di mitra Mab e di pistola 7 65, Domenico Coppola, 36 anni, pregiudicato e diffidato di Ps, da Cannitello Nella sparatoria è rimasto ferito Felice De Miceli, 38 anni, da Campo Calabro, che è stato ricoverato agli Ospedali riuniti di Reggio Calabria I due stavano eseguendo dei lavori di bitumazione, accanto a un marciapiede, sulla via nazionale Villa San Giovanni, nei pressi della succursale Fiat, quando sono stati centrati dai killer

Si torna a trattare all'Ansa: fine del lungo black-out?

Sergio Lepri

ROMA — Ci sono ancora polemiche aspre, veleni non espulsi all'Ansa A mezzanotte e mezza, dopo una lunghissima assemblea dei redattori, l'agenzia a ripreso le trasmissioni Ma queste saranno nuovamente sospese oggi alle 14 A quell'ora i redattori si riuniranno di nuovo in assemblea per valutare i contenuti di una lettera inviata ieri sera dal direttore generale De Palma. La lettera, infatti, illustra le motivazioni e la posizione dell'azienda in merito alla serrata e alla sua conseguenza sul lavoro dei giornalisti Insomma, forse il lungo black-out dell'Ansa è finito Ieri, a conclusione di una lunga e tormentata giornata, aperta da un incontro presso la Federazione degli editori, si è deciso 1) stamane alle 10 riprenderanno le trattative sulle nuove tecnologie e le questioni poste dai poligrafici, 2) il direttore Sergio Lepri ha ripristinato la firma che aveva ritirato tre giorni fa, non potendo più «garantire la completezza del notiziario Ansa in conseguenza degli scioperi improvvisi attuati dai poligrafici», 3) il direttore generale dell'agenzia, De Palma, ha di conseguenza dichiarato terminata la serrata Al di là degli sviluppi di oggi, resta sul tappeto la questione più delicata e generale può un'agenzia come l'Ansa, che esplica un servizio di primaria e pubblica utilità, proclamare la serrata? Ha dichiarato ieri il compagno Franco Antelli, consigliere d'amministrazione dell'Ansa «È mia intenzione chiedere la convocazione del consiglio i cui componenti non possono apprendere dai giornali le gravi decisioni del direttore generale L'applicazione delle nuove tecnologie esige la ricerca del massimo consenso possibile, non l'inasprimento dei rapporti sino al punto di prendere decisioni illegittime come quella della messa in libertà di giornalisti e poligrafici, che rappresenta una vera e propria serrata e un tentativo di divisione delle due categorie Lo impongono la delicata figura dell'agenzia e la contingenza di avere quale suo presidente colui che è anche presidente della Federazione degli editori Ogni atto dell'Ansa potrebbe quindi essere interpretato come orientamento generale degli editori, cosa questa non vera»

Ieri la pesante situazione, che si sta creando nelle agenzie di stampa, è stata affrontata e discussa dal coordinamento sindacale delle agenzie Oggi, intanto, comincia uno sciopero di due giorni dei giornalisti dell'Adnkronos (ne sono stati indetti cinque) per una vertenza aperta con l editore

Nuovi retroscena sullo scandalo della Cassa di Calabria e Lucania

Carical, «sfiduciato» il presidente

Francesco Sapio ha tentato di strappare al Consiglio di amministrazione un giudizio positivo sull'attività svolta nell'86, ma gli è stato risposto picche - Goria non ne ha tenuto conto - Interrogazione Pci

Nostro servizio

COSENZA — Nuovi retroscena stanno emergendo da quello che ormai viene definito in Calabria come lo scandalo della Cassa di risparmio di Calabria e Lucania (Carical), già nell'occhio del ciclone per le passate ispezioni della Banca d'Italia e le valutazioni della commissione parlamentare antimafia Nelle scorse settimane — la notizia è stata rivelata da una interrogazione parlamentare di tutti i deputati calabresi del Pci — tra il Comitato di gestione, l'organo ristretto e potentissimo che nei fatti controlla tutta l'attività della Carical, ed il consiglio di amministrazione dello stesso istituto, è esploso un insanabile contrasto che investe aspetti delicati e decisivi della questione morale È accaduto che il presidente della Cassa, Francesco Sapio ex direttore generale dell'Istituto, abbia tentato con un documento di strappare al consiglio di amministrazione un giudizio positivo sull'attività svolta nel 1986 dal Comitato Ma alla fine di una discussione molto aspra gli è stato risposto picche Il documento è stato contestato ed il fatto ha assunto il significato di un vero e proprio voto di sfiducia nei confronti della gestione della Carical

La rottura si è consumata il 19 gennaio, molto prima quindi che il ministro Goria sfidasse l'intera Commissione antimafia (che aveva chiesto il cambio di tutto il comitato di gestione) riproponendo quali vicepresidente della Cassa l'ex senatore Luigi Bloise che ricopre già da anni quell incarico e risulta ora, assieme agli altri componenti, anche privo della fiducia del consiglio di amministrazione

Come si è arrivati al conflitto che pone nuovi inquietanti interrogativi sui motivi che hanno spinto il ministro Goria a ignorare le richieste dell'Antimafia? Il direttore generale della Carical Alvaro Iannuzzi, uomo dell on Misasi e fratello dell'ex segretario provinciale della Dc cosentina nella sua relazione di fine d'anno sulla Carical non ha potuto nascondere la situazione in cui si trova l Istituto Ha parlato di credito carente nell'erogazione e nel rientro, di pratica diffusa di sconfinamento, di controlli scarsi e lenti, di aggravamento dei costi dovuti a spese generali ingiustificate come la pubblicità, le consulenze esterne, le pratiche legali Insomma, uno spaccato della Carical come greppia del sistema di potere democristiano in Calabria, una greppia controllata sopratutto dalla Dc che fa capo all'on Riccardo Misasi In più Iannuzzi — sostengono i deputati del Pci — ha dovuto riconoscere «l'inosservanza diffusa di norme e regolamenti interni» Il comitato di gestione ha fatto proprie queste valutazioni il 16 gennaio, si è presentato al consiglio di amministrazione riconoscendone la fondatezza. Ma il presidente Sapio, forse sentitosi scaricato dalla Dc, ha proposto un documento aggiuntivo che ribaltava le responsabilità per l'allegra gestione della Carical sui vertici tecnico-dirigenziali della banca — in pratica sullo stesso Iannuzzi — colpevoli di non aver eseguito le indicazioni sue e del comitato di gestione, per cui si chiedeva stima e fiducia. In realtà, ormai il conflitto tra l'attuale comitato di gestione e gli interessi della Carical è esploso anche dentro la Cassa. In precedenza, la Commissione antimafia non ha votato all unanimità un documento in cui, dopo una attenta indagine, in particolare sulla permeabilità da parte delle cosche mafiose, aveva chiesto che tutto il comitato di gestione venisse sostituito

I comunisti, nella loro interrogazione, chiedono nuovamente lo scioglimento del comitato di gestione e la nomina di un nuovo presidente Insomma «L'apertura di una fase nuova nella gestione dell Istituto per preservarlo dai rischi di un ulteriore decadimento, liberarlo dalla subordinazione a partiti e gruppi di interessi vecchi e nuovi e mobilitare, per questa via, le risorse umane presenti nella Cassa, avendo l'obiettivo del risanamento e di una gestione trasparente, accorta e moderna del credito al servizio dell economia della Calabria e della Lucania»

Aldo Varano

A Modena riaprono alla chetichella le sedi della setta ancora sotto sequestro per ordine del magistrato

I seguaci di Scientology partono alla riscossa

Dal nostro inviato

MODENA — Sul campanello c'è scritto soltanto «*centro sauna*» sulle tre vetrine, nel grande locale alla periferia della città, non c è nessuna insegna Ma appena entrati si capisce subito che questa è una sede di Dianetics ritratti del fondatore L Ron Hubbard, pile di libri (tutti di Hubbard) manuali per i test, salette per gli incontri, ecc

Le sedi di Dianetics, assieme a quelle di Scientology e Narconon, erano state chiuse poco più di due mesi fa, il 4 dicembre L ordine era arrivato dalla magistratura milanese che aveva ipotizzato i reati di associazione a delinquere, truffa, circonvenzione di incapaci, violenza privata Le sedi sono ancora sotto sequestro, ma i seguaci di Ron Hubbard hanno ripreso l'attività A Modena la sede è aperta da una settimana, ed altre associazioni hanno seguito o stanno seguendo l'esempio In che modo? Se i locali sono sotto sequestro, se ne trovano altri, e si riprende, sia pure alla chetichella Una organizzazione come questa, infatti, non può stare ferma per molto tempo altrimenti rischia di esaurirsi Occorrono sempre nuovi adepti, che in pratica finanziano coloro che già stanno dentro l'organizzazione Il sistema è noto ci si avvicina a Dianetics, dopo avere ricevuto un tagliando che invita a sottoporsi ad un *test* gratuito «*Fai esplodere il vulcano che è in te*», dice il volantino Il test fa ovviamente emergere la necessità di seguire dei *corsi* Il primo costa quarantamila lire poi via via, se si vuole arrivare nei paraggi del vertice, si spendono decine di milioni

«*No, guardi* — cerca di spiegare il capo della organizzazione modenese, Carlo Manara (ha il grado di *clear*, che nell'esercito equivarrebbe a quello di tenente colonnello) — *non è vero che abbiamo riaperto Noi adesso lavoriamo soltanto come chiesa, quella di Scientology I test? Non li facciamo, se non a coloro che già sono associati I corsi? Stesso discorso*»

Mentre lui parla, gli altri dello *staff* continuano a correggere a mano i tagliandi con l'invito al test («Fai esplodere ecc ») per mettere il nuovo indirizzo della sede Ed i tagliandi, a migliaia, sono distribuiti in tutta la città, sotto i tergicristalli delle auto Sopra c'è scritto esattamente il contrario di quanto afferma il *clear* «*Consegnando questo stampato al personale tecnico di Dianetics, riceverai gratuitamente la valutazione del test*» C è anche l invito ad iscriversi al corso «anatomia della mente umana» I temi trattati sono come miele per le mosche, per chi si sente insicuro, frustrato e così via Poche «lezioni», infatti, fanno «*superare i problemi e le confusioni*», «*l'insicurezza e lo stress*», ed insegnano «ad essere efficienti»

Chi è dentro l'organizzazione (lo staff a tempo pieno solo a Modena è composto da sette persone), vive del denaro fresco arrivato dai nuovi adepti La parte pi consistente dei soldi va a finire nelle casse della Dianetics (o Scientology) nazionale ed internazionale Gli altri guadagnano secondo il grado C è chi ha creduto di trovare il paese di Bengodi, ed ha mollato il lavoro per fare parte dello staff Carlo Manara, ad esempio, prima aveva un ambulatorio di estetista Ora che questa moderna versione della catena di Sant'Antonio è stata bloccata dalla magistratura, sono finiti «i guadagni», i viaggi all'estero, le riunioni negli alberghi di lusso I capi dell organizzazione non si danno certo per vinti Il «giocattolo» ha reso loro dei miliardi, e deve continuare a funzionare «*Vai Italia Vai*», scrive in un proclama agli associati il «*direttore esecutivo internazionale della Chiesa di Scientology*», tale «*Capitano Guillaume Lesevre*» «*Nessun attacco è mai riuscito a fermare la nostra espansione E questo è vero oggi anche in Italia Noi stiamo facendo di tutto per togliere dalla vostra strada i tentativi insani di rovinare la consegna della tecnologia di Ron*» «*Ne verremo fuori più grandi e più forti Prima ancora che uno possa aspettarselo, avremo un'Italia Clear*»

Scientologi e dianetici stanno obbendendo In tutto il paese hanno organizzato una «crociata» (la chiamano proprio così) per difendere la loro «chiesa», dove la «perfezione» si raggiunge solo sborsando decine e decine di milioni I tagliandi sotto i tergicristalli, le sedi riaperte in sordina sono un nuovo inizio, ma con lo stesso meccanismo di prima Con il rischio che l'Italia Clear sia ancora bloccata da accuse di truffa ed associazione a delinquere

Jenner Meletti

MILANO — Una manifestazione di seguaci di Scientology per la riapertura delle chiese della setta

Il partito

Manifestazioni

OGGI — A Bassolino (Pordenone) G Chiarante (Napoli) G Chiaromonte (Genova) L. Guerzoni (Modena) L. Lama (Recanati Macerata), L Magri (Rimini) G Napolitano (Perugia) A Occhetto (Palermo) U Pecchioli (Taranto) G Pellicani (Grosseto) A. Reichlin (Venezia) G. Tedesco (Bari) L. Turco (Roma) G F Brussesco (Forlì) N Canetti (Sanremo Imperia) R De Brasi (Bagnacavallo, Ravenna) L Di Mauro (Macerata) E Ferraris (Pavia), V Magni (Padova) S Morelli (Catanzaro) C Nespolo (Crotone) L. Violante (Catania)

DOMANI - A Bassolino (Mantova) L. Lama (Ascoli) L Magri (Bologna) G Napolitano (Perugia) A Occhetto (Palermo) L Turco (Roma), M Boldrini (Napoli) L. Di Mauro (Jesi Ancona) E Ferraris (Brescia), A Milani (Voghera, Pavia) R Musacchio (Udine) L. Perelli (Paola, Cosenza), GB Podestà (Forlì) L. Violante (Catania)

Convocata riunione della Ccc

La riunione plenaria della Ccc è convocata per venerdì 20 febbraio alle ore 9 30 con il seguente ordine del giorno. 1) «Esame delle condizioni della vita democratica e dei metodi di lavoro in atto nel partito» (art 44 dello Statuto) Relatore Paolo Bufalini, 2) Varie.

Conferenza sul commercio a Milano

La conferenza nazionale sul commercio si aprirà giovedì 19 febbraio alle ore 15 a Milano presso il palazzo congressi «Le Stelline» di corso Magenta 61 I lavori termineranno venerdì 19 con le conclusioni di Alfredo Reichlin Le organizzazioni del partito sono pregate di garantire le presenze e di rivolgersi alla federazione di Milano (tel. 02/6880151) per le prenotazioni alberghiere In vista della conferenza ecco le iniziative in programma

Domenica 15 Prato (Gerbella) Belluno (Donazzon) Perugia (Gravano) Pistoia (Faenza) Lunedì 16 Asti (Balardi)

Interventi per il Mezzogiorno

Il 21 febbraio si terrà a Catanzaro un convegno sul tema «Il nuovo intervento straordinario in un programma nazionale per il Mezzogiorno» I lavori saranno aperti da una introduzione di Franco Politano e da una relazione di Giuseppe Franco Le conclusioni saranno di Giacomo Schettini È prevista la partecipazione di delegazioni da tutte le regioni meridionali e di rappresentanti dai governi nazionale e regionali dei consigli regionali dei partiti dei sindacati dalle organizzazioni imprenditoriali e del mondo culturale

«Comunicazioni di massa»

Si terrà a Roma presso l auditorium della tecnica (Eur) dal 12 al 14 marzo la prima Convenzione del Pci sulle comunicazioni di massa L iniziativa vede impegnato il partito in un ampia serie di incontri. Questo il primo calendario delle riunioni

OGGI Venezia (Vita) 16 Cosenza (Vita) 20 Campobasso (Veltroni, Menduni) 21 Lecce (Vita) 23 Bari (Veltroni) Napoli (Vita Montefortè), 27 Pisa (Veltroni) 28 Verona (Vita Monteforte)

«Procreare verso il Duemila»

È il tema dell iniziativa della Sezione femminile nazionale e del Gruppo interparlamentare delle donne elette nelle liste del Pci Si svolgerà a Firenze nei giorni 20 21, 22 febbraio al teatro Nicolini (via Ricasoli 3) Gli interventi conclusivi, domenica 22 febbraio, alle ore 9 30 saranno di Livia Turco e di Giuseppe Chiarante

Riunione a Strasburgo

Mercoledì 18 e giovedì 19 avrà luogo a Strasburgo la riunione dei segretari regionali del partito con la partecipazione di parlamentari e dirigenti che son impegnati nell azione verso il Terzo mondo. Sarà discusso il seguente ordine del giorno:

1) Gli orientamenti e le iniziative dei comunisti per la seconda fase della legislatura (Gianni Cervetti), 2) Il rilancio del dialogo nord-sud (Renzo Trivelli) 3) Problemi dell occupazione e mercato del lavoro in Europa (Andrea Reggio) Alla riunione parteciperanno Giorgio Napolitano e Gavino Angius.